

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1274 del 31/05/2014

STORIE DI CORAGGIO E DI RINASCITA. ALEX ZANARDI INCANTA

Che relazione esiste fra impegno sportivo e sostenibilità? A rispondere a questa domanda, sul palco del Festival dell'Economia ospitato per l'occasione al MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, il campione sportivo Alex Zanardi, oggi presidente delle Fondazione Vodafone, in dialogo con Vincenzo Linarello, presidente del Gruppo Cooperativo GOEL, e Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace.-

L'idea che ogni situazione, anche la più difficile, può essere riconvertita in un'opportunità è il comune denominatore dell'incontro, che porta all'attenzione del pubblico tre storie apparentemente distanti fra loro. Quella di Alex Zanardi, stella sfortunata della Formula 1, corre sul filo del ricordo e ripercorre con toni vividi la nascita di una passione per uno sport che si trasforma in professione, l'incidente del 2001 a tredici giri dalla fine che stravolge il corso della sua vita, il tempo del recupero e della rinascita, la nuova carriera nel paraciclismo in handbike, le medaglie d'oro e d'argento ai XIV Giochi paraolimpionici di Londra, il ricordo del senso appagante della fatica quotidiana nelle fasi di preparazione alla gara. E ora il nuovo impegno come presidente della Fondazione Vodafone, dedicata ad attività di servizio e solidarietà sociale. Accanto a questo racconto si aggiunge un'altra esperienza di rinascita e speranza, quella di Vincenzo Linarello, presidente di un consorzio sociale, il Gruppo Cooperativo GOEL, che lotta contro l'ndrangheta in Calabria, terra alla ricerca di un riscatto e di un modello di economia eticamente sostenibile. E ancora la storia di Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace, che attraverso percorsi interculturali dal 1977 offre a giovani provenienti da tutto il mondo un luogo in cui convivere e dialogare nel segno della pace. A legare, in un filo invisibile questi percorsi, la disciplina come stile di vita, la curiosità, il desiderio di superare ogni tipo di barriera per sconfiggere la marginalità e trasformare le ferite in ricchezza. Con la certezza che solo mettendosi in gioco, nella vita individuale così come nella dimensione sociale, è possibile trovare un riscatto. -

()